

Bando n. TI/GE/C7/27710 - Stralcio del verbale n. 1 del 31 luglio 2025
Si riportano di seguito i criteri di valutazione della Commissione Esaminatrice

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione stabilisce che i criteri di valutazione dei titoli sono quelli di seguito riportati:

- relativamente ai titoli di studio:
 - o votazione riportata nei titoli di studio
- relativamente alla qualificazione professionale:
 - o durata, rilevanza e pertinenza dei corsi di formazione o di qualificazione presentati o delle certificazioni conseguite, relative all'attività proposta per il posto a concorso;
- relativamente all'esperienza acquisita:
 - o durata dei periodi lavorativi pertinenti con l'attività proposta per il posto a concorso;
 - o responsabilità e coordinamento di attività.

La Commissione, al fine dell'attribuzione dei punteggi ai singoli titoli, stabilisce che:

Relativamente ai titoli di studio (max 30 punti)

Il punteggio riportato nel conseguimento del titolo di studio richiesto per la partecipazione al concorso, diploma di scuola secondaria di secondo grado o analogo titolo di studio estero, sarà valutato come riportato nella tabella seguente (massimo 26 punti):

Votazione in 60/esimi	Votazione in 100/esimi	Punteggio
56 - 60	92 - 100	26
51 - 55	84 - 91	22
46 - 50	76 - 83	18
41 - 45	68 - 75	12
36 - 40	60 - 67	8

Nel caso in cui dalla documentazione prodotta non risulti il giudizio riportato nel conseguimento del titolo, verrà attribuito il minimo del punteggio previsto.

È inoltre prevista l'assegnazione di ulteriori massimo 4 punti per il possesso di titoli di studio pertinenti con l'attività prevista per il posto a concorso, di livello superiore al diploma di scuola secondaria di secondo grado come di seguito descritto:

- laurea triennale max punti 2,
- laurea specialistica o magistrale o laurea vecchio ordinamento a ciclo unico max punti 4.

Relativamente alla qualificazione professionale (max 30 punti)

Saranno valutati corsi di formazione o di qualificazione professionale attribuendo un punteggio, riferito al singolo evento formativo, in relazione alla durata, rilevanza e pertinenza con l'attività proposta per il posto a concorso, come segue:

si assegna un punteggio riferito al singolo attestato o corso compreso tra 1 e 6 punti, come da seguente tabella:

DURATA	PUNTI
fino a 20 ore	fino ad un massimo di punti 2 a seconda del grado di rilevanza e pertinenza
oltre 20 ore e fino a 60 ore	fino ad un massimo di punti 4 a seconda del grado di rilevanza e pertinenza
oltre 60 ore	fino ad un massimo di punti 6 a seconda del grado di rilevanza e pertinenza

A tali punteggi sarà aggiunto un ulteriore punto nel caso di corsi con attestati di certificazioni professionali o con valutazione finale positiva o con superamento dell'esame finale.

Non si dà luogo a valutazione di corsi o attestati non pertinenti con l'attività prevista per i posti a concorso.

Relativamente all'esperienza acquisita (max 40 punti)

Saranno valutate, in relazione alla pertinenza con l'attività prevista per i posti a concorso, le esperienze lavorative maturate presso le pubbliche amministrazioni e i datori di lavoro privati in ragione di 6 punti per ogni anno di attività lavorativa poco pertinente e 12 punti per ogni anno di attività lavorativa pertinente (frazionabile in ragione dei mesi svolti) fino ad un massimo di 36 punti complessivi.

Quando di un periodo lavorativo il candidato abbia indicato solo gli anni svolti (senza giorno né mese) si eliminerà, dal periodo stesso, l'anno iniziale o finale; quando di un periodo lavorativo sono indicati solo i mesi e gli anni (senza il giorno) si eliminerà, dal periodo stesso, il mese iniziale o finale; quando di un periodo lavorativo è indicato solo l'anno (senza giorno né mese) si valuteranno solo tre mesi per ogni anno.

Non si dà luogo a valutazione di periodi di attività lavorativa ritenuta non pertinente con quella prevista per i posti a concorso.

Per la responsabilità e il coordinamento di attività saranno assegnati fino ad un massimo di 4 punti, in base ai documenti presentati dal candidato.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA

La Commissione stabilisce che la prova scritta consisterà in 3 domande a risposta aperta e 10 domande a risposta multipla e verterà sui seguenti argomenti:

- normativa degli enti pubblici di ricerca;
- normativa inerente alla gestione del personale negli enti pubblici di ricerca;
- gestione documentale, con particolare riferimento al Testo Unico sulla Documentazione Amministrativa e al DPR 445/2000;
- gestione della segreteria per l'organizzazione di eventi;
- norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- lingua inglese;
- nozioni di informatica connesse all'utilizzo del personal computer, con particolare riguardo al pacchetto Office.

Ai fini della valutazione delle domande a risposta aperta la Commissione decide di assegnare fino ad un massimo di 40 punti per ogni risposta, che sarà valutata in base ai seguenti criteri:

- coerenza della trattazione con le tracce proposte;
- capacità di sintesi e chiarezza espositiva;
- grado di correttezza, completezza e profondità dell'elaborato.

Alle domande a risposta multipla saranno assegnati fino ad un massimo di 80 punti totali, così distribuiti:

- punti 8 (otto) per ogni risposta corretta;
- punti -2 (meno due) per ogni risposta errata;
- punti 0 (zero) per ogni risposta non data;

La Commissione stabilisce inoltre che per lo svolgimento della prova scritta:

- i candidati avranno a disposizione 90 minuti per l'espletamento della prova;
- non sarà consentito, pena l'esclusione, l'uso di carta da scrivere e la consultazione di appunti manoscritti, libri, dizionari, codici, testi di legge o pubblicazioni di qualunque specie, né l'utilizzo di materiali/dispositivi diversi da quelli consegnati per lo svolgimento della prova;

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

Relativamente alla prova orale, che sarà svolta in presenza e sarà articolata secondo quanto previsto dal bando di concorso nel rispetto del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 - la Commissione stabilisce che questa consisterà in un colloquio sugli argomenti indicati nel bando sulla base della Struttura INFN selezionata nella domanda di partecipazione, sulle conoscenze relative all'attività prevista dal bando e in una discussione sulle esperienze lavorative pregresse. Nel rispetto di quanto indicato all'art. 12 del DPR 9 maggio 1994, n. 487, la Commissione esaminatrice immediatamente prima dell'inizio di ciascuna prova orale determinerà i quesiti da porre ai singoli candidati per ciascuna delle materie di esame. Tali quesiti saranno proposti a ciascun candidato previa estrazione a sorte.

Nel rispetto del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, art. 37, saranno poste anche domande volte all'accertamento delle nozioni di informatica connesse all'utilizzo di personal computer e sarà richiesta la lettura e la traduzione di un brano in lingua inglese.

La Commissione stabilisce che la prova orale sarà valutata, al fine dell'attribuzione del relativo punteggio, in base ad una valutazione complessiva operata secondo i seguenti criteri:

- coerenza e completezza dell'esposizione e delle risposte fornite dal candidato;
- chiarezza ed efficacia espositiva;
- capacità di sintesi;
- competenze e conoscenze dimostrate nel colloquio;
- grado di autonomia operativa;
- professionalità conseguita.

I candidati verranno convocati in ordine alfabetico per sostenere l'esame colloquio. Si provvederà alla convocazione dei candidati ammessi secondo le modalità riportate nel bando di concorso.